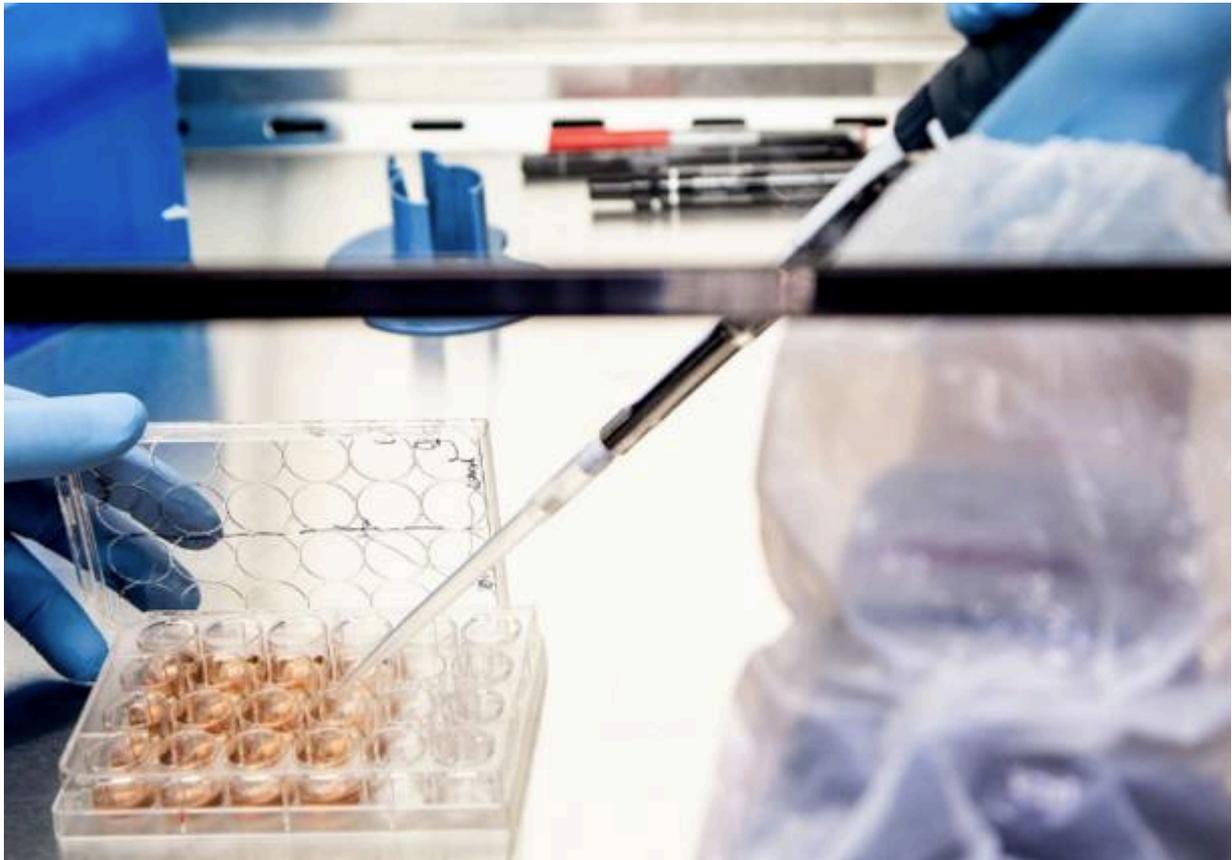


VareseNews

L'ospedale di Varese tra i venti centri dove si farà la sperimentazione del vaccino Reithera

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2021



L'ospedale di Varese parteciperà alla seconda fase sperimentale del vaccino Reithera. Lo studio, tutto italiano che si svolge nello stabilimento di Castel Romano, è arrivato **alla fase due** che coinvolgerà **1000 volontari**.

Nel comitato di verifica dei primi studi siede anche il **professor Paolo Grossi**, primario di malattie infettive all'ospedale di Varese e docente dell'Università dell'Insubria: « La prima fase ha dato **risultati davvero incoraggianti** – spiega lo specialista – Mi è stato, poi, chiesto se volessi aderire alla sperimentazione allargata, **uno dei venti centri in tutt'Italia per testare mille volontari in un mese**. Ho accettato e dalla metà di marzo partiremo con il reclutamento».

Saranno invitati 50 cittadini di diverse fasce di età (non pediatriche) in buona salute: « **La prima sperimentazione condotta su 90 volontari ha dato risultati davvero brillanti** perché si è dimostrato efficace per tutte le età. Se consideriamo che la **produzione di anticorpi è già soddisfacente sin dopo la prima inoculazione**, abbiamo buone aspettative che sia un vaccino monodose».

A breve saranno rese note le modalità per esprimere la propria candidatura e i requisiti richiesti.

Ai volontari verranno, comunque, somministrate due dosi ma non tutti riceveranno effettivamente il vaccino: « A qualcuno verrà iniettato il placebo. Dovremo verificare la **produzione anticorpale nel**

tempo sia con una dose sia con il successivo richiamo per capire se e quanto aumenta».

Una volta superata la fase due si procederà con **la terza che coinvolgerà un campione vasto di popolazione e in diverse aree del mondo:** « Questo vaccino è molto simile a quello di Astrazeneca e sfrutta l'adenovirus non replicante del gorilla per sollecitare il sistema immunitario. **Lo studio è promettente ma i tempi non sono immediati.** La notizia è confortante perché oggi non sappiamo quanto duri la copertura vaccinale e siamo orientati a pensare che occorrerà rinnovare annualmente la copertura. A quel punto, avere questo vaccino sarà importante».

Intanto all'Asst sette Laghi sono arrivate 3500 dosi di Pfizer per proseguire con la campagna vaccinale riservata agli over 80 anni e ai soggetti con patologie.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it